

_Lettera_N_0450

Al giovane Stefano Rossetti

*S. Ignazio presso Lanzo torinese, 25 luglio 1860

Amatissimo figliuolo,

La lettera che mi hai scritto mi ha fatto veramente piacere. Con essa dimostri che tu hai compreso quale sia l'animo mio verso di te. Sì, mio caro, io ti amo di tutto cuore, ed il mio amore tende a fare quanto posso per farti progredire nello studio e nella pietà e guidarti per la via del Cielo.

Rammenta i molti avvisi che ti ho dato in varie circostanze; sta allegro, ma la tua allegria sia verace come quella di una coscienza monda dal peccato.

Studia per diventare molto ricco, ma ricco di virtù, e la più grande ricchezza è il santo timor di Dio.

Fuggi i cattivi, sta amico coi buoni; rimettiti nelle mani del tuo sig.

Arciprete e seguine i consigli e tutto andrà bene.

Saluta i tuoi parenti da parte mia; prega il Signore per me, e mentre Iddio ti t'iene lungi da me lo prego di conservarti sempre suo finché sarai di nuovo con noi, intanto che ti sono con paterno affetto

Aff.mo Sac. Bosco Gio.